

**FARE
prova
VELA**
di Vanni Galgani

DISCOVERY 3000

DALLA MATITA "VELOCE" DI ED DUBOIS, UNA BARCA DALLA VOCAZIONE CROCIERISTICA E DALLE OTTIME QUALITÀ MARINE NELLA PRODUZIONE DROMOR.

Navigando per i mari di Grecia, spesso, oltre alle innumerevoli imbarcazioni francesi, si incrociano barche non molto conosciute nel resto del mondo. I mari greci sono piuttosto difficili: si incontrano situazioni di tutti i tipi, le condizioni cambiano molto rapidamente e variano dalle leggere brezze mediterranee ai 40 nodi di Meltemi. Non sempre la gente che si trova a navigare da queste parti è all'altezza della situazione e allora, in condizioni limite, diventa fondamentale il fattore "barca", cioè la capacità che l'imbarcazione ha di sopportare i tempi duri, gli errori degli equipaggi e le inevitabili usure che, a lungo andare, derivano dalla somma di questi fattori. Però, come dicevamo, la Grecia vuol dire anche ariette, bagni, cene in pozzetto e vita di bordo totale, senza grandi possibilità di lussuosi rifugi terrestri. Ebbene, in queste situazioni così eterogenee, sono proprio le barche di produzione locale, sconosciute ai più, a sembrare più a loro agio, senza mai dare l'impressione di essere fuori posto. Ciò è dovuto al fatto che i

Greci, per mare, ci vanno dai tempi di Ulisse, i loro cantieri, anche se non molto conosciuti in campo internazionale, hanno una lunga esperienza alle spalle e i loro prodotti puntano più alla sostanza che all'occhio. Il cantiere Dromor, uno dei più importanti in Grecia, è stato fondato nel 1977 e da sempre si è proposto di dare un'impronta internazionale alla sua produzione sia dal punto di vista progettuale, affidando i progetti ad architetti tipo Carter, Dubois, Judel & Vrolijk e Dixon, sia dal punto di vista estetico, prestando particolare attenzione ai gusti europei, senza mai sacrificare nulla alle caratteristiche essenziali della cultura marinara greca: la robustezza e la funzionalità.

Scafo e linee d'acqua Il Discovery 3000, la barca da noi provata, si pone nella fascia medio-bassa della linea del cantiere Dromor, che prevede una produzione di serie che va dagli otto ai sedici metri con la possibilità di costruire barche fino ai trenta metri. Il progetto del noto architetto inglese Ed Dubois (varie Admiral's e ton cups alle spalle) garantisce, al di là dell'aspetto tranquillo della barca, un attento studio delle prestazioni, oltre che delle qualità marine. Le forme denotano la tendenza alla crociera veloce: linee slanciate, galleggiamento dinamico notevole anche per l'apporto dovuto allo spoiler di poppa; bordi liberi alti che rendono la barca "asciutta" e garantiscono volume all'interno; superficie bagnata ridotta per



FARE prova VELA

favorire le prestazioni con poco vento. Le appendici sono piuttosto allungate senza eccedere nel pescaggio; la pala del timone ha una buona efficienza.

Costruzione La costruzione dei Dromor non è sofisticata, ma è molto robusta e, spesso, surdimensionata, per garantire un alto margine di sicurezza. I materiali sono il vetro E la resina poliesteri. La laminazione avviene a mano curando i particolari; le paratie sono strutturali e completamente resinare allo scafo. Alla fine del ciclo di allestimento, tutte le barche vengono sottoposte a una lunga serie di test e di controlli fino nei minimi particolari; in ultimo, vengono varate in una vasca di venti metri per l'individuazione di eventuali vie d'acqua.

Piano velico ed armamento Il Discovery 3000 è uno sloop in testa d'albero con una buona superficie di randa che ne favorisce la manovrabilità. L'albero, che è poggiato in coperta, è un Francespar a un ordine di crocette con strallego e paterazzo sdoppiato per favorire lo sfruttamento dello spoiler. Le sartie sono in spiroidale, gli arridatoi sono di buona qualità. L'albero è dotato di rotaia per il tangone. L'avvolgifiocco montato sulla barca da noi provata era un Seafurl (foto 1) di buona qualità e molto robusto.

Coperta Il piano di coperta, anche se di impostazione classica, presenta alcune soluzioni innovative che tendono a migliorarne la funzionalità, oltre a garantire un aumento dei volumi interni. In particolare, il pozzetto (foto 2), di notevoli dimensioni, è dotato di panche larghe 45 cm e lunghe ben 196 cm; i paraonde, piuttosto alti, in corrispondenza dei winch del genoa, si allargano fino alla falchetta: questo permette di avere, a sinistra, un comodo gavone (foto 3) per la bombola del gas, oltre che aumentare i volumi della sottostante cabina, e a dritta una notevole altezza all'interno del grande gavone. La timoneria (foto 4) è una Witlock: la ruota è piuttosto piccola e, se da una parte favorisce la vivibilità del pozzetto, dall'altra limita un po' la sensibilità al timone con poco vento. Lo spoiler di poppa è organizzato in modo eccellente: è dotato di un grande gavone con inclusa una pompa di sentina, una scaletta pieghevole e un pregevole impianto doccia della Whale (foto 5). La tuga (foto 6) offre un buon appoggio sia per gli spostamenti a barca sbandata, sia per le manovre all'albero; è dotata di robusti tientibene in teak. Alcune manovre, come le drizze, sono rinviate in pozzetto e servite da due winch sulla tuga; altre, come i terzaroli, sono all'albero, dotate di un apposito verricello. L'attrezzatura è tutta di buona qualità, non sofisticata ma solida e di buona marca: i

winch sono Meissner, di fabbricazione olandese, semplici ma molto robusti; l'attrezzatura è Francespar e Gojot, gli osteriggi sono degli ottimi Gojot a profilo ribassato.

A vela Abbiamo provato il Discovery 3000 nelle acque dello splendido golfo di Napoli, con vento dai 5 ai 12 nodi e mare calmo. Nonostante lo spirito crocieristico della barca il comportamento a vela è soddisfacente;

foto 1

buone le accelerazioni: la barca prende subito il suo passo grazie allo sfruttamento del notevole galleggiamento dovuto allo spoiler. Le virate con poco vento vanno eseguite dolcemente per evitare che la barca rallenti troppo. Ai laschi non abbiamo potuto provare lo spi, ma le velocità sono risultate ugualmente buone e l'uscita di poppa molto pulita. Buona la manovrabilità grazie anche alla possibilità del timoniere di intervenire sui winch del genoa; indovinata la posizione del trasto di randa che, senza sacrificare la comodità del pozzetto, lavora in modo corretto.

A motore Il motore, uno Yanmar da 18 hp con trasmissione a linea d'asse, si è rivelato abbastanza silenzioso; completamente assenti le vibrazioni, cosa rara per un linea d'asse. La velocità di crociera è di circa 7 nodi, più che buona per un 30 piedi. La manovrabilità è risultata buona a marcia avanti, un po' sorda in retromarcia, probabilmente a causa di un'elica sottodimensionata.

Interni Le disposizioni interne sono razionali e ben studiate. Scendendo tramite una comoda scala (foto 7) i cui gradini sono alti 25 cm, si accede all'ampio quadrato (foto 8). Al centro si trova il tavolo ad ante abbattibili di buona fattura con, al centro, il puntone che sorregge la spinta dell'albero. Il divano di sinistra a "c" può diventare una cuccetta larga un metro abbondante; quello di sinistra è largo 60 cm.



FARE prova VELA



foto 2

Sulla sinistra della scala vi è il tavolo da carteggio (foto 9) di buone dimensioni dotato di comoda seduta che gira intorno a un pratico armadio per le cerate, così da diventare anche un appoggio per vestirsi quando la barca è in movimento. Abbondante lo spazio per l'elettronica. Dalla parte opposta si trova la cucina (foto 10) degna di barche più grandi. Abbondante la capienza di stivaggio, molto pratico il fornello non attaccato, come spesso avviene, alla paratia vicina e dotato di copertura che aumenta il piano di lavoro. L'aria di tutta

la zona è data da un grande osteriggio centrale e dal tambuccio di ingresso. Manca un'apertura sulla cucina. La cabina di prua (foto 11) ha una buona cuccetta doppia (162 X 190) ma il calpestio è limitato; ottima l'aerazione data dal grande osteriggio; manca un armadio ma lo spazio sotto le cuccette è più che abbondante. La cabina di poppa (foto 12) ha una buona superficie di calpestio, un comodo armadio e una grande cuccetta doppia che misura 157 X 195 cm. Il pozzetto incombe solo sulla parte destra della cuccetta e non toglie altezza dove si sta in piedi. Comodo il pannello inclinato di ispezione al motore che funge anche da appoggio per leggere sdraiati in cuccetta. Il motore è

anche completamente ispezionabile dal davanti. Il bagno (foto 13) posto sotto la zona più alta della tuga, è ampio e pratico. Intelligente il lavello ricavato in un unico stampo con il piano di appoggio. Sono abbondanti gli stipetti per gli effetti personali.

Impianti Buona la dotazione di serie: è fornito il frigo elettrico, tutti gli strumenti, il VHF e un impianto stereo, cosa inusuale anche su barche di classe superiore. Il quadro elettrico ha il conta ore motore, il voltmetro e l'indicatore livello carburante.

Conclusioni L'impressione che si ha navigando su un Dromor è di estrema solidità e di praticità che si manifesta anche nella scelta di componenti, non particolarmente curati nel design, ma solidi e durevoli. La barca da noi provata era stata allestita per il charter, per cui risultava poco curata nei particolari; in più aveva una stagione sulle spalle ed è arrivata in Italia via mare. Nonostante questo è risultata in ordine e funzionante in ogni suo particolare. Tutta l'attrezzatura è posizionata al posto giusto e non vi è nulla che sia fuori posto o poco marino. Insomma una barca pensata da gente che naviga e fatta per navigare. Molto interessante per il mercato italiano, è in corso lo studio per la certificazione R.i.n.a. sotto le tre tonnellate di stazza, che renderebbe la barca esente da immatricolazione.



foto 13

foto 3



foto 5



foto 11



foto 5

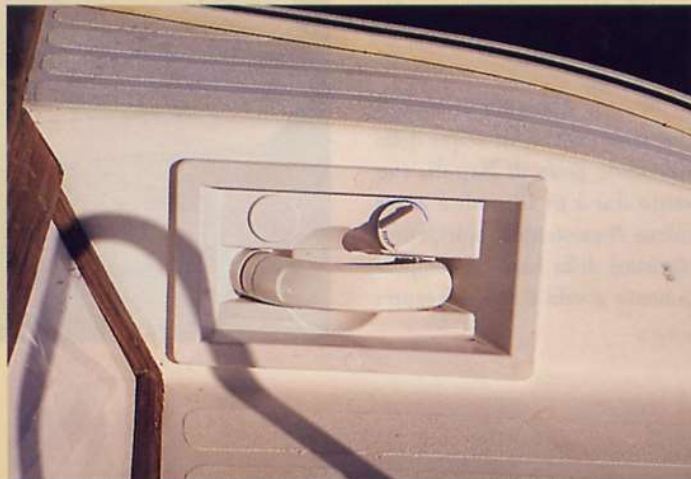


foto 12





foto 9



foto 10

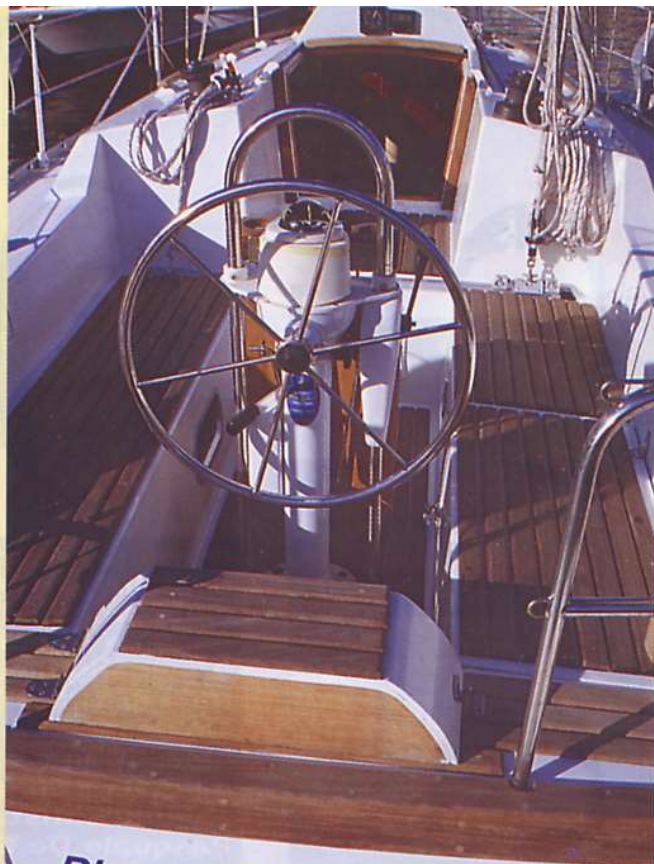
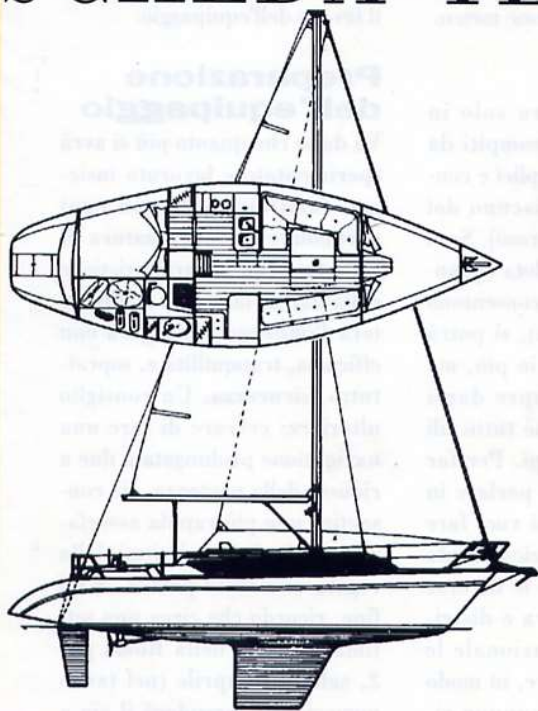


foto 4

SCHEMA TECNICA



LISTINO PREZZI DISCOVERY 3000

Prezzo	L.100,000,000
Autopilota	L.2,308,000
Impianto 220V	L.1,123,000
Autoclave	L.462,000
Pompa sentina	L.423,000
Boiler acqua	L.1,615,000
Salpancore	L.3,462,000
Spoller poppa	L.4,615,000
Tavolo pozzetto	L.769,000
Rullaranda	L.2,500,000
Vang in pozzetto	L.769,000



foto 8

Cantiere Importatore

Dromor Yachts, Grecia
South Seas Via Tito Livio,16
80122 Napoli
Tel. 081/5752282
5755862

Fax 081/5755886

Discovery 3000

Ed Dubois

9,12 mt

7,40 mt

3,35 mt

1,60 mt

4500 kg

1600 kg

85 lt

240 lt

Yanmar 18 HP

Asse Elica

35%

Modello

Progettista

Lung. fuori tutto

Lung. al gall.

Larg. Max

Pescaggio

Dislocamento

Zavorra

Nafta

Acqua

Motore

Trasmissione

% Zavorra

ATTREZZATURA

Albero

Sartie

Winches

Stoppers

Ferramenta

Oblio / Osteriggi

Drizze / Scotte

Francespar

Spiroidale

Meissner

Francespar

Francespar / Gojot

Gojot ribassati

Pollestero

Un'altra barca della
produzione Dromor,
il Triton 48



foto 7

